



COMUNE DI LAZISE

Provincia di Verona

COPIA

n. 24 Registro deliberazioni
del 30-05-2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

TARI. PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) RIFIUTI ANNI 2022/2025.

L'anno **duemilaventidue** addì **trenta** del mese di **maggio** alle ore **17:00** in Lazise nella sala delle adunanze, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione Straordinaria in seduta Pubblica di Prima convocazione il Consiglio Comunale.

SEBASTIANO LUCA	Presente
Bergamini Damiano	Assente
ZANETTI BARBARA	Presente
Ziviello Fulvio	Presente
MODENA SILVIA Consigliere	Presente
GIUBELLI DONATELLA	Presente
Marai Bendazzoli Andrea	Presente
ROSSI ANNA	Presente
BERTOLDI Claudio	Presente
BUIO ELENA	Presente
GATTO MARIA VITTORIA	Presente
Costa Filippo	Presente
PACHERA GIUSEPPE	Assente

Partecipa all'adunanza con funzioni di SEGRETARIO COMUNALE il Dott. Venturi Stefano.

Constatato il numero degli intervenuti, il Signor SEBASTIANO LUCA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.

Allegato "1" al verbale di deliberazione
del Consiglio Comunale del 30-05-2022 n. 24

Il Segretario Comunale
(Venturi Stefano)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: TARI. PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) RIFIUTI ANNI 2022/2025.

L'Assessore al Bilancio e Tributi Dott. Filippo Costa avanza la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che:

- a seguito della istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), ai sensi dell'art. 1, comma 639 della L. 147/2013 (c.d. Legge di stabilità per il 2014), l'imposizione in materia di servizio rifiuti è stata rivista da detta normativa che ha istituito, nell'ambito della IUC, la *Tassa sui Rifiuti (TARI)*;
- l'art. 1, comma 654 della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente"*;
- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria"* stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;
- tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la *"predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»"* ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera f) della legge 27/12/2017 n. 205 e la *"diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti"* lettera c) del medesimo articolo e legge, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Richiamate le deliberazioni e le determine dell'ARERA:

- n. 443 del 31/10/2019 (delibera) che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, approvando il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR).
- n. 444 del 31/10/2019 (delibera) riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020 (delibera), contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;

- n. 2 del 27/03/2020 (determina), contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 (delibera) che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 (delibera) relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 493/2020/R/RIF del 24/11/2020 (delibera) con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021;
- n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 (delibera), con la quale è stato avviato il secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025 con cui sono stati definiti i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo indicato nonché i criteri di traenza nella gestione dei rifiuti urbani;
- n. 459/2021/R/RIF del 26/10/2021 (delibera) di valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).

Richiamata la Determinazione dell'ARERA n. 2/DRif/2021 del 4 novembre 2021, rubricata *"Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del 'Servizio integrato dei rifiuti' approvata con la Deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"*;

Dato atto che la succitata deliberazione ARERA n. 363/2021 in merito alla procedura di approvazione del Piano prevede all'art. 7 che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;

Atteso che lo stesso art. 7, relativamente alla procedura di validazione, specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente (Consiglio di Bacino Verona Nord) con le seguenti fasi:

- sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente (Consiglio di Bacino Verona Nord) assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.
- fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

Preso atto che l'“Ente territorialmente competente” è definito dall'ARERA nell'Allegato A alla citata deliberazione 363/2001, come “l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”;

Dato atto che nel caso del Comune di Lazise l'Ente di governo dell'Ambito (Egato), istituito ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modifiche in Legge n. 148/2011 è il Consiglio di Bacino Verona Nord;

Visto l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013 s.m.i. il quale prevede: “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”;

Richiamato l'articolo 1, comma 653, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della L. 208/2015, il quale prevede: “A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”;

Atteso che il nuovo MTR-2 prevede che ai fini del calcolo del coefficiente di recupero di produttività (Xa), necessario alla valorizzazione del parametro $\rho\alpha$ per la verifica del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie del PEF 2022, sia considerato anche il fabbisogno standard del Comune;

Rilevato che l'annualità di riferimento dei fabbisogni standard da considerare al fine di operare un confronto con il costo unitario effettivo sulla stessa annualità, è quello relativo all'annualità a-2, come chiarito dalla stessa Autorità, a pagina 10 della “Guida alla compilazione del tool MTR-2” approvata con la Determinazione 2/DRIF/2021;

Visto il Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord con deliberazione n. 7 del data 05/05/2022 per gli anni 2022-2025 predisposto ai sensi della citata deliberazione dell'ARERA 363/2021 acquisito al Prot. del Comune al n. 13628 del 09/05/2022;

Ritenuto per quanto sopra prendere atto del Piano economico finanziario (PEF) approvato con deliberazione dall'Assemblea di Consiglio di Bacino Verona Nord n. 7 del 05/05/2022 relativi agli anni 2022-2025 che si allega alla presente delibera;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione (presa d'atto) del suddetto Piano che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti;

Atteso pertanto che sulla base del suddetto PEF risulta che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2022 è pari ad € 2.050.044,00, e che l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa è pari a € 826.568,00, mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa è pari ad € 1.223.476,00;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile/finanziaria di cui l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

PROPONE

- 1) di prendere atto del Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani relativo agli anni 2022-2025 che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, approvato con deliberazione dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 7 del 05/05/2022;

- 2) di disporre che copia del presente provvedimento sia trasmesso al Consiglio di Bacino Verona Nord (Ente Territorialmente Competente) per i successivi adempimenti;

PROPONE, altresì, di DICHIARARE

ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000, il presente atto immediatamente eseguibile, considerati i tempi ristretti per gli adempimenti conseguenti da parte dell'Ente Territorialmente Competente (Consiglio di Bacino Verona Nord).

SINDACO: “Delibera n. 2 «TARI - PRESA D’ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) RIFIUTI ANNI 2022/2025». Espone l’argomento il vice Sindaco Costa”.

Entra il Consigliere Pachera Giuseppe e i presenti sono 12.

VICE SINDACO COSTA FILIPPO: “Buonasera a tutti. Cercherò di essere sintetico, ma cercherò di dare anche dei dati chiari per capire che cosa dobbiamo fare con queste due delibere. Il Sindaco l’ha già detto bene, entro la fine di maggio bisogna portare in Consiglio comunale l’approvazione del piano dei rifiuti e delle relative tariffe, in quanto il principio tributario prevede che il totale dei costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti debba essere ripartito, secondo delle regole, sull’intera popolazione del paese. Da un paio d’anno ormai c’è questa nuova modalità molto tecnica di calcolo di quello che è il piano dei rifiuti, gestito interamente dall’ETC, che è l’ente territorialmente competente, ossia il Consiglio di Bacino, che con il primo metodo tariffario, con le deliberazioni di ARERA, e con il secondo metodo tariffario, con le ultime delibere di ARERA dell’anno precedente, ha strutturato il metodo di calcolo che va verso il principio di paghi secondo quanto inquinati, secondo quanti rifiuti produci. Questo è un percorso lungo, perché non è così immediato e allo stesso tempo è un percorso molto tecnico che lascia spesso poche maglie nella scelta discrezionale da parte di un’Amministrazione. Infatti, il metodo di calcolo è legato... per l’anno di riferimento si va a prendere quelli che sono stati i costi effettivamente sostenuti dai tre soggetti, cioè il Comune, l’ente gestore, che è il Consiglio di Bacino, e la società che fa effettivamente il servizio, nel nostro caso SERIT, dei due anni precedenti; quindi, nel 2020. In teoria dovevamo vedere una forte diminuzione rispetto al 2020, perché per noi, come per tutti, è stato un anno anomalo in piena pandemia che ha comportato minori rifiuti prodotti e minori servizi resi. Da un certo punto di vista possiamo dire che pur rimanendo un piano finanziario che si assesta intorno ai 2 milioni, in realtà 2.050.044 euro, è in diminuzione rispetto all’anno precedente, ci sono diversi problemi con la società di gestione. Perché mentre il Consiglio di Bacino e il Comune nei loro calcoli hanno visto una leggera diminuzione dei costi nel raffronto con il 2020, la SERIT ha dato una cifra tutto sommato analoga a quelli che erano i servizi degli anni precedenti, motivando dal fatto che se non venissero resi questi servizi o meglio previsti nel piano finanziario, lei non li rende quest’anno perché non sono previsti. Questo è un po’ il succo. L’anno scorso il Comune è intervenuto costantemente perché all’interno dell’approvazione del piano finanziario ha poi inserito delle agevolazioni e delle riduzioni non solo per le utenze non domestiche, per tutte le attività sia con riferimento al Covid, che quelle, in maniera minore, che erano state colpite un po’ meno dalla pandemia, ma anche per le utenze domestiche e quindi per tutte le famiglie. Quest’anno, lo vedremo dopo nella delibera successiva, si torneranno a dei numeri, a delle cifre che si attestavano intorno alle bollette che venivano pagate tra il 2019 e il 2020 in leggera diminuzione. Infatti, c’è una riduzione del 4-5% rispetto all’anno precedente. Il PEF 2022, questa delibera, è una presa d’atto di quello che è stato approvato con la delibera del Consiglio di Bacino dei primi di maggio, è pari a 2.050.000 euro, che si suddividono nella quota fissa, tutti i servizi di pulizia, di smaltimento, di raccolta dei cestini, intorno agli 826.000 euro e la quota variabile, che è invece legata alla produzione del rifiuto, pensiamo, per esempio, a tutti i servizi di raccolta porta a porta, intorno a 1.223.000 euro. Un dato importante da leggere all’interno del PEF sono le percentuali della raccolta differenziata. Nel 2019 il Comune di Lazise era arrivato al 70% di raccolta differenziata; per un Comune tanto turistico, come è questo, è un dato veramente importante da raggiungere, contando che la media degli altri Comuni che non hanno questo afflusso di persone è intorno all’80%, 83, 82, 84%, quelli che avete più virtuosi, però fra i Comuni del lago siamo quelli con la percentuale un po’ più alta. Il 2020 ha avuto un aumento al 73% di percentuale, questo segue un po’ la linea che per i primi sei mesi siamo stati chiusi; l’anno scorso ci siamo abbassati un po’, nel 2021, intorno al 71,8% ma sempre in rialzo rispetto al 2019 che era per noi l’ultimo anno pre-pandemia. Il lavoro deve andare in quella direzione e continuare nella promozione della raccolta differenziata e nel migliorare la qualità anche del rifiuto prodotto oltre che il diminuire la frazione di secco, che è quella che costa di più anche nel trasporto e nello smaltimento. Io per questa ho concluso.
Grazie”.

SINDACO: “Se ci sono degli interventi. Prego”.

CONSIGLIERE GIUBELLI DONATELLA: “Buongiorno a tutti. È la terza volta che discutiamo del PEF, di questo piano tariffario nuovo, che è capitato tra capo e collo, fra virgolette, nel 2020, forse nel momento meno opportuno in quanto in piena pandemia si è provveduto a un ricalcolo di questa tassa dei rifiuti. Molte volte abbiamo ribadito in Consiglio comunale sia da parte della maggioranza e da parte della minoranza che questa è per sé stessa una tassa che è molto mal digerita perché è molto alta e poi anche perché l’utente, che può essere domestico o non domestico, si aspetterebbe di pagare solo l’effettivo consumo sull’effettivo prodotto rifiuto, cioè sulla quantità che effettivamente ha prodotto. Abbiamo visto in questi due/tre anni che la strada è ancora molto lunga, come peraltro ha già evidenziato anche lei, vice Sindaco. Dopo c’è anche questa “anomalia” che nel 2020 e ’21, e anche per quest’anno, la tariffa si base sui due anni precedenti, giusto? Lo avevamo già più volte ribadito. L’anno 2020 ha tenuto conto del 2018, anno di una grossa stagione turistica, come è stato il ’21, come il 2020... scusate, 2021 come il 2019. Ecco che ci ritroviamo nel 2022 a relazionarsi con il 2020; 2020 che è stato l’anno di inizio della pandemia e forse l’anno anche più difficile dal punto di vista sanitario, e questo ha portato per diversi mesi il paese in lockdown e questo ha determinato una chiusura pressoché

totale di un po' tutte le attività. Già l'anno scorso, se si ricorda, il vice Sindaco aveva fatto questa riflessione perché noi non possiamo altro che fare una riflessione, un'analisi di questo PEF, almeno per quanto concerne il Consiglio comunale per dire: abbiamo pagato la cifra molto vicina a quella del 2018-2019, anni di non pandemia, ci si aspettava per il 2022, con riferimento al 2020, una riduzione non tanto di questo mi sembra 4-5%. Perché si è passati da "un risparmio" di circa 100.000 euro, secondo questa percentuale, ma si auspicava, anche nel Consiglio che si è tenuto l'anno scorso, un calcolo un po' diverso di questa tassa dei rifiuti; effettivamente non c'è stato. Ora mi chiedo: cos'è che è mancato in questo calcolo? Perché vi ricordo che anche... era stato detto che avevate sospeso nel 2020 tutta una serie di servizi per i mesi in cui le attività erano chiuse. C'è stata una minore produzione dei rifiuti, c'è stato anche dei giri in meno, dei chili in meno di rifiuti. Come mai quest'anno ancora non si è tradotto questo risparmio, non si è ancora visto? Anche perché è una cosa... qui si parla, sono cifre importanti, perché non è una tassa di qualche decina di euro; qui si parla di qualche centinaia di euro, che può incidere in maniera importante sulle famiglie, sia uso domestico ma anche sulle attività. Grazie".

SINDACO: "Rispondi tu?".

VICE SINDACO COSTA FILIPPO: "Rispondo io. Più che un'anomalia, è una previsione di legge. Nel senso che è il Ministero, con ARERA, che prevede che questo sia il metodo di calcolo e non è che lo decide un Comune piuttosto che un ente di Bacino o piuttosto che l'ente gestore o la società che gestisce tutto il ciclo. È una previsione di legge, quindi se dobbiamo andare a prendere i due anni precedenti è perché qualcuno ci ha detto di farlo, non perché l'abbiamo scelto noi. Sono d'accordo che ci sono dei punti che possono anche non tornare nel ragionamento e infatti, ce lo siamo detti quest'anno, lo abbiamo detto anche l'anno scorso. Infatti, quello che è stato fatto l'anno scorso, come Amministrazione, è stato quello di intervenire pesantemente, mi viene anche da dire con cifre importanti, utilizzando l'avanzo che c'era disponibile e utilizzando le risorse finanziarie a disposizione dell'ente. Ma per fare un esempio, adesso non ricordo le cifre, però delle attività soprattutto per utenze non domestiche che erano state quelle che avevano ricevuto una pesante crisi anche nei primi sei mesi soprattutto del 2020. Dopo per fortuna in generale il lago è sempre riuscito a stare in piedi, anche nel periodo di pandemia però il rischio e la paura di non partire e del fatto che i vari turisti, le persone non transitassero sul lago era molto alto. Siamo intervenuti facendo degli sconti e delle riduzioni pari anche al 75% della quota variabile delle utenze non domestiche, a seconda che le stesse attività fossero state soggette o meno a delle limitazioni più o meno ampie rispetto ai vari decreti, perché purtroppo la maglia, come ho detto prima, della discrezionalità dell'Amministrazione qui si ferma, perché? Sempre la legge ti dice: "Tu devi trovare un modo per far sì che tutto quello che è il costo del servizio dei rifiuti venga ripartito con un criterio il più millimetrico possibile tra i vari soggetti che producono rifiuti".

E il dato, secondo me, è che se un bar poteva pagare intorno ai mille euro, un bar di 100 metri quadri - mi sembrava di averlo anche scritto in una delle tabelle - tra il 2019 e il 2022 qualcosina in meno quest'anno rispetto al 2019; l'anno scorso è andato a pagare circa 400-500 euro in meno, quasi il 45-50% del totale della bolletta rispetto allo sconto del 75% della quota variabile. Credo che come Comune, e noi pur rimanendo bloccati e vincolati da questa modalità di calcolo che per come sono le cose non ci soddisfa, ma per il fatto che dall'altra parte c'è comunque un'azienda che, pur lavorando con una logica dell'azienda, ha anche delle dinamiche completamente diverse. Non è collegata al nostro territorio, non intendo di Lazise ma intendo della Provincia di Verona, dei cinquantotto Comuni. È una partecipata di AMIA, quindi del gruppo di AGSM e del Comune di Verona; possono esserci delle dinamiche che guardano verso Verona e meno verso il territorio della Provincia. Dall'altro lato è ormai un anno e mezzo che diversi Comuni, anzi tutti i Comuni del Lago di Garda hanno chiesto all'interno dell'assemblea di Bacino che si facesse uno studio approfondito, un piano finanziario e un bilancio, un business plan, come lo chiamano quelli che sanno chiamarlo, che sanno di cosa si parla, con riferimento all'attività di raccolta, di trasporto e di smaltimento suddivisa tra i trentasei Comuni dell'entroterra e i venti Comuni, ventuno Comuni della sponda veronese di modo che proprio perché abbiamo delle caratteristiche totalmente diverse e delle tempistiche e delle dinamiche di tempo totalmente diverse si arrivi magari a ragionare su un soggetto unico o anche su due soggetti diversi, che fanno la raccolta differenziata e si inseriscono sul mercato magari con delle condizioni più favorevoli. Questo viene chiesto, dopo da parte nostra nel Comune di Lazise quello che stiamo cercando di fare è cercare di migliorare quelli che sono i servizi collegati alla gestione dei rifiuti. Stiamo completando l'ampliamento dell'isola ecologica dei Prati, il secondo stralcio, e questo ci permetterà di avere più stoccaggio ma anche più differenziazione delle tipologie di rifiuto. Dall'altro lato, per esempio, abbiamo aggiunto, abbiamo inaugurato ad autunno-inverno dell'anno scorso il punto di raccolta rifiuti nella frazione di Pacengo, che aveva anche una modalità di calcolo iniziale per quello che riguarda il calcolo del peso effettivo del rifiuto prodotto. Ci servirà anche quello, visto che non riusciamo ad averlo dall'esterno, dagli enti gestori in questo momento che si devono inserire anche loro in questo sistema previsto da ARERA, ci darà magari dei dati più specifici nell'arco di otto mesi, un anno per andare a costruire una tariffa che possa essere ancora più a corpo possibile rispetto all'utenza domestica o all'utenza non domestica".

CONSIGLIERE GIUBELLI DONATELLA: "Posso aggiungere: questo comporta l'ultima parte del suo intervento, nel senso che altri Comuni avevano ravvisato questo problema di queste tariffe fra virgolette nuove che ARERA ha, fra virgolette, applicato nel PEF, perché si riscontra, come è stato detto, una certa differenza tra quello che uno ha prodotto e quello che uno paga. C'è da fare, secondo me ancora... secondo noi ancora un lavoro proprio di approfondimento su questo tema per arrivare... perché qui si tratta di una tassa molto importante. Visto che ci sono, vi chiedo: come mai anche

per quest'anno non avete previsto, visto anche l'avanzo di bilancio molto consistente, un aiuto almeno per le utenze domestiche? Delle agevolazioni? Anche perché è vero che forse, sempre con il forse, in qualche modo stiamo uscendo da questa pandemia, però purtroppo specialmente per le famiglie ci sono mesi abbastanza duri per quanto riguarda i rincari energetici molto importanti. Siamo di fronte, è vero che c'è lavoro, però ci sono anche queste bollette che incombono sulle famiglie e non solo, un po' su tutte anche le attività".

SINDACO: "Perché non possiamo. Le risponde il vice Sindaco".

VICE SINDACO COSTA FILIPPO: "Prevalentemente perché non possiamo. Nel senso che il sistema tributario legato alla gestione dei rifiuti e alla TARI non ti dice che se per caso ti va male da un'altra parte, adesso cerco di semplificarla, non voglio essere, però se va male dall'altra parte nel senso che se arriva una bolletta dell'elettricità molto alta allora puoi intervenire su quello. Perché quello ti dice, molto più terra terra: il costo totale è questo, tu devi ripartirlo, punto. Se prevedi delle riduzioni o delle agevolazioni devono essere strettamente collegate alla minore produzione di rifiuti per determinati motivi o a delle situazioni di disagio per determinati motivi, e in questo caso però si inserisce uno strumento, per esempio, che è già previsto all'interno del regolamento comunale, che è il bonus sociale, che si va ad attivare, è stato attivato anche in alcuni casi nel Comune di Lazise, per una riduzione della bolletta stessa. Sono d'accordo che in questo momento storico tra la pandemia, la guerra e la crisi conseguente le famiglie adesso vedono un costo spropositato su tutto, dalla spesa, alla benzina, alle bollette però purtroppo il Comune non può per quel motivo intervenire su questa tariffa. Il motivo semmai è un altro. In realtà anticipo ma abbiamo già dato un indirizzo all'ufficio dei servizi sociali di sentire un po' nel territorio le varie famiglie che sono in contatto già con i servizi, e visto che nel 2020 e 2021 purtroppo ce ne sono state altre che a causa della pandemia si sono rivolte all'ufficio dei servizi sociali, di capire come sta andando la situazione per capire se il Comune può attivarsi con un bando più specifico, magari proprio per o la situazione della spesa. In realtà ne abbiamo appena chiuso uno tra febbraio-marzo di circa 37-38.000 euro per i buoni spesa o su una situazione magari di bollette e affitti".

SINDACO: "Prego, Consigliere Marai".

CONSIGLIERE MARAI BENDAZZOLI ANDREA: "Grazie. Io mi permetto di farvi notare una cosa magari banale, che già avevo ben sottolineato in un'altra occasione. Io ho trovato notevole difficoltà, per non dire impossibilità, a leggere purtroppo gli allegati e vi assicuro che ho dovuto farmeli leggere perché non riuscivo a leggerli".

VICE SINDACO: "È lo stesso, non è che cambia".

CONSIGLIERE MARAI BENDAZZOLI ANDREA: "D'accordo, che agli uffici era venuto il dubbio, perché voglio dire... però posto anche le voci che ci sono per quello che riguarda digitalizzazione e quant'altro, tra l'altro a ridosso di un Consiglio comunale dove abbiamo file a mezzo posta elettronica, che non si riescono a leggere perché sono scritti in maniera così rimpicciolita ed in più anche andando a stamparli la situazione è quella, io chiedo se si possa porre rimedio a tale scelta che ormai non è la prima volta che purtroppo ci occupa.

Al di là di questo, prima ho sentito parlare di cinquantotto Comuni, di partecipate e così via. La mia è una riflessione un po' più generale, nel senso di dire: effettivamente sono vicende complesse, non sono anche in ordine ai componenti ma secondo me se si potesse, adesso non so tra l'altro se sia stato fatto, se fosse opportuno farlo, se abbiate intenzione di farlo, ma il punto è di chiedere magari di avere un approfondimento, un rendiconto più capillare. Nel senso che è chiaro, se lo chiede il Comune di Lazise ha una voce relativa, se però il Comune di Lazise si somma ad altri Comuni magari Comuni di un certo numero di residenti più consistente, forse anche le partecipate cominciano a porre più attenzione anche nei costi che poi vengono ripartiti ma pur tuttavia se ne fa sempre carico il cittadino alla fine, tutto qua".

VICE SINDACO COSTA FILIPPO: 2Per chiudere. Sull'allegato purtroppo è quello che riceviamo anche noi dal gestore e la difficoltà in parte viene risolta nel momento in cui lo si apre su no schermo e si cerca di fare uno zoom, però purtroppo questo è legato ai PDF che riceviamo pari pari da altri enti. Dopo è chiaro che possiamo chiedere anche noi di essere un po' più elastici, però purtroppo ci troviamo sulla stessa barca in questo senso".

CONSIGLIERE MARAI BENDAZZOLI ANDREA: "Mi sembra una cosa che sia risolvibile".

VICE SINDACO COSTA FILIPPO: "No, no..."

CONSIGLIERE MARAI BENDAZZOLI ANDREA: "Non che sia responsabilità vostra, quella lì era a monte, penso che si possa fare".

VICE SINDACO COSTA FILIPPO: "Poi per quanto riguarda l'intervento più generale, in realtà è già stata fatta questa richiesta, proprio come dicevo prima. I Comuni del Lago con AGS hanno fortemente richiesto ormai da un anno e mezzo, eravamo in piena pandemia nel secondo giro del '21, 2020 di pandemia, e hanno chiesto fortemente al Consiglio di Bacino

e a SERIT di avere anche i dati su cui poter costruire un loro business plan, il nostro business plan per capire se poteva essere un'alternativa valida oppure no. Per motivi che alcuni possono essere condivisibili e altri personalmente ritengo di no, il dialogo è stato difficile da parte di AGS soprattutto con SERIT, perché è SERIT che ha in mano la gestione di tutti questi anni dei rifiuti, però è già fatto e ci sono delle società incaricate dallo stesso Consiglio di Bacino che stanno predisponendo e in parte hanno già predisposto dei business plan che possono essere legati anche con la previsione su più soggetti”.

CONSIGLIERE MARAI BENDAZZOLI ANDREA: “Grazie”.

SINDACO: “Prego. Se non ci sono altre richieste, io passerei alla votazione. Favorevoli? Contrari? 3. Astenuti? Nessuno. Votiamo per l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? 3. Astenuti? Nessuno!”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente per oggetto: **“TARI. PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) RIFIUTI ANNI 2022/2025”;**

CONSIDERATO che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l'emanazione di siffatto provvedimento;

RITENUTO di far propria la motivazione della proposta di deliberazione ritenendola meritevole di approvazione;

TENUTO conto dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

A seguito di votazione avvenuta nelle forme di legge con il seguente risultato:

Presenti: 12

Assenti: 1 (Bergamini Damiano)

Contrari: 3(Marai Bendazzoli Andrea, Modena Silvia, Giubelli Donatella)

Favorevoli: 9

DELIBERA

di approvare nel suo testo integrale la proposta di deliberazione che, in originale, si allega al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale, facendola propria a tutti gli effetti di legge.

Dopodichè , con separata votazione unanime avvenuta nelle forme di legge con il seguente risultato:

Presenti: 12

Assenti: 1 (Bergamini Damiano)

Contrari: 3(Marai Bendazzoli Andrea, Modena Silvia, Giubelli Donatella)

Favorevoli: 9

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 134 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 il presente provvedimento immediatamente eseguibile

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 35 del 23-05-2022 ed allegati alla presente deliberazione.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Prando Claudio responsabile dell'Ufficio, vista la proposta di deliberazione, esprime **Parere Favorevole** di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Si attesta ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'adozione del presente atto.

Lazise, lì 25-05-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Prando Claudio

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 - T.U.E.L.)

Il sottoscritto Rossetto Paolo quale Responsabile di Ragioneria, vista la proposta di deliberazione; visto il parere di regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio Contabile, esprime **Parere Favorevole** di regolarità contabile ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Lazise, lì 25-05-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Rossetto Paolo

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 30-05-2022

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to SEBASTIANO LUCA

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Venturi Stefano

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 30-05-2022

**Oggetto: TARI. PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
(PEF) RIFIUTI ANNI 2022/2025.**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione fino al 24-06-2022 con numero di registrazione all'albo on-line 857.

COMUNE DI LAZISE li 09-06-2022

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

F.to (nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 30-05-2022

Oggetto: TARI. PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) RIFIUTI ANNI 2022/2025.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI LAZISE li 09-06-2022

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ

F.to (nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)